

La Farfalla Nella Ragnatela

In un piccolo paese della provincia toscana, Tuco Maria lavora come commesso in una ferramenta di un uomo bizzarro, ex militante situazionista, convertitosi, per mancanza di stimoli e di amore, al commercio di cineserie. Il lavoro gli serve per pagare l'affitto del suo polveroso appartamento, la benzina della Bluepizer e i Black Russian al Bar delle Scheggiate. Fa una vita modesta, ma ha tre inseparabili amici e un sogno che non realizza mai: fare lo scrittore. E una storia, in effetti la scrive, ma non riesce a scrivere il finale. Tuco, non riesce ad amare, ha paura di volare e soprattutto di vivere. Ha vent'anni ed è insoddisfatto: del suo lavoro, degli amici che non comprendono i suoi tormenti, dell'ambiente borghese da cui è fuggito. Quando non sa più come addossare al mondo la responsabilità della sua infelicità "inventa un male", un'allergia a qualcosa che rischia di farlo soffocare. Questo "male" lo porta in montagna nella casa vacanza dei genitori. Il ritiro nel borgo propizia l'incontro con un anziano signore che, fra un bicchiere e l'altro, gli racconta una storia. «Tu non sei allergico, tu hai solo paura. Hai paura di tutto, quindi di vivere. Non vuoi vivere, ma hai paura anche di morire, e, pensa che ironia, l'unico antidoto alla morte è la vita.»

Chi è Laura Toffoli? Laura Toffoli sono io, una donna ormai, nata a Pordenone nel lontano, o quasi lontano 1968: 50 anni di passi su questo pianeta che noi chiamiamo Terra. Il mio interesse verso la poesia si è sviluppato quando ero alla scuola elementare, e poi a morsi è proseguito lungo la mia vita, facendomi approdare nel sito di Poetare nel 2012, portandomi poi con la mia umile barchetta di pensiero verso altri splendidi porti. I miei pensieri sono in molti libri, tre dei quali condivisi con altri autori: collana Sentire n.90-ed. 2014, collana Prospettive n. 14 - ed. 2015, collana Vibrazioni n. 15- ed. 2015. Poi ho composto due mie sillogi: LE OASI DEL CUORE - Ed. PAGINE (Roma) 2015 e PENSIERI DI LUCE- Ed. ALETTI (Roma) 2017. Entrambi i libri sono stati premiati in un concorso indetto da Aletti il Federiciano nel 2018 a Rocca Imperiale (CS), di cui serbo uno splendido ricordo, soprattutto per aver partecipato oltre che alle premiazioni, sempre in quell'occasione, alla MASTERCLASS dove erano presenti Quasimodo, Mogol e Anastasi. Sono presente nelle antologie di diversi concorsi, in due Agende letterarie 2016 e 2017 ed. Pagine-Roma e nell'Enciclopedia dei Poeti Contemporanei ed. Aletti- Roma. Da quasi due anni sono nel circolo culturale Ars Curtis di Cordenons dove ho partecipato con le mie poesie scritte per i quadri esposti di pittori vari in più di 25 mostre pittoriche (collettive e personali) e anche in mostre fotografiche. Ringrazio tutti.

Il titolo dell'opera, Eissaure, implica un viatico romantico, simbolico ed evocativo: il nome di un vento che trasporti questi componimenti in fuga, verso altri territori, altre culture, lettori, autori. All'interno di Eissaure (vento del sud, caldo e secco, segue le piogge e i temporali dei Paesi Baschi), si susseguono, in ordine alfabetico: Emanuele Cruciani con Con rabbia e con amore; Gabriella Maria Dafarra con La poesia è un'altalena di sogni e di emozioni; Sabrina Dalpasso

con Un nuovo giorno; Francesca Clara Fiorentin con Scavo nell'aria; Lucia Mangano con Nostalgia del futuro; Patrizia Pizzoleo Gaeta con La gioia in uno scrigno.

Una polifonia di voci che alterna atmosfere inquietanti ad atmosfere luminose e che si nutre di immagini simboliche e impressionistiche partorite da un femminile selvaggio, iniziatico e alchemico, il femminile di Artemide con il quale la poetessa personifica la necessità, per l'essere umano, di attraversare il sostrato sacrale della natura gettando un seme di fecondità, sia sovversiva che generatrice di chiarezza spirituale.

Nella martoriata isola dei Demoni tra soprusi, violenze e combattimenti rituali è sorto un nuovo, terribile, combattente che porterà o la distruzione o la tanta agognata libertà a un popolo oppresso oltre ogni limite. Darkania Akala è il suo nome e su di lei è impresso il simbolo delle Sette Stelle di Hokuto. Chi sarà mai questa misteriosa ragazza? Riuscirà a coronare il suo sogno di dominare l'isola e sconfiggere i Tre Signori o sarà destinata a soccombere alla violenza e alla follia che da sempre l'Arcana Arte porta ai suoi praticanti?

I sapiens naufragano sul pianeta dei rossi deserti. Sabbie aliene abbracciano l'acciaio dell'ultimo avamposto, e così Marte può definitivamente accogliere il periplo di un'umanità ridotta a strumento dei propri strumenti. L'avanguardistico apparato tecnico di cui essa dispone, tuttavia, stempera la nostalgia di casa mentre il Verbo cibernetico offre persino un'occasione di riscatto; scandagliando l'oceano interstellare con sofisticati occhi elettronici, l'ultima civiltà proietta il senso del sacro nella caccia al millenario fuggiasco, ciò che gli antichi invocavano come Padre ma che ora pare latitare clandestino fra i misteri delle stelle. Una deriva cosmica vana e infruttuosa... perlomeno sino a quando non appare la galleria gravitazionale, il segreto wormhole depositario di un monito inevaso; forse, un testamento. Intanto, tre psiconauti – un Vecchio, una Ragazza e un Ragazzo – scortati dal bagliore di una singolare cometa, penetrano differenti dimensioni con ben altri occhi. La loro, è una decisiva e vitale resistenza interiore; un esercizio di pieno confronto con la vita e con la morte, alla ricerca di sé stessi: remando dalle estreme propaggini della coscienza sino alle sorgenti della libertà e dell'amore. Il romanzo appartiene al filone della fanta-filosofia e ripercorre il mitologema ulissiano (nostos) in prospettiva ecologista.

Story of two different women who belong to completely different worlds and the tie between them.

Amina è la figlia del califfo, il più temuto terrorista al mondo. Sfuggita all'assalto militare degli americani, grazie a Walid, un uomo di fiducia di suo padre, arriva in Italia, dove coltiva il sogno di scrivere, mantenendo segreta la sua vera identità. Nella città universitaria in cui studia psicologia conosce Claudia, una affascinante e misteriosa scrittrice da cui si sente subito attratta, a causa della comune ossessione per la figura paterna, che rappresenta per entrambe motivo di grande confusione e di vuoto affettivo. La vita delle due donne si intreccia diversamente a quella di Paolo, un giovane studente universitario con la passione per la

musica. Tra scrittura e metascrittura si dipana la loro vicenda esistenziale, diversa eppure accomunata da un destino simile. Claudia lascerà a sua figlia un romanzo postumo dal titolo: "Azzurrità impossibili", mentre Amina tornerà finalmente nel suo Paese, dove ad attenderla ci sarà, purtroppo, il ruolo di ricca e potente combattente, predisposte dal padre. Nel momento di maggior sconforto, quando si sente ormai predestinata, in nome del padre, ad una vita sterile, fatta di odio invece che dell'amore, a cui da sempre aveva aspirato, riceverà tuttavia una incredibile sorpresa.

Sebastian, un musicista cinico e disincantato, rivive in sogno il ricordo di un passato in cui era giovane, pieno di speranze e d'amore. Al risveglio l'eco di quel sentimento non svanisce ma lo lascia con lo struggente desiderio di ritornare nel sogno e ritrovare lei, la donna che amava. Per farlo, però, deve varcare di nuovo la linea che separa la realtà dalla fantasia, fino a Wasteland, la terra dei sogni perduti. Spinto dalla voglia di rinascere, Sebastian affronta un viaggio nella propria mente, per approdare in un luogo dove stupore, speranza e amore sono ancora possibili. Wasteland. La terra dei sogni perduti è la storia di una rivoluzione interiore, un'odissea attraverso mondi fantastici e incontri eccezionali, alla ricerca del segreto della felicità e del senso della vita.

Al culmine della personalità, l'uomo si trova al vallo del mondo, e in questo si introduce come terra tra la terra, umilmente, come il meno prezioso degli ingredienti. Il suo transito avviene a un punto assai elevato nella linea direttrice della personalità, ma questo luogo è infinitamente basso secondo la linea direttrice della mondanità. Il mondo preme sulla persona, che ora deve avviarsi sul nuovo cammino, come terra nella terra. Il nuovo cammino è imperscrutabile, ma urge e incalza in modo violentemente incoraggiante. Avremmo sostato volentieri su quel culmine di accesa personalità, ma tutto si è mosso intorno a noi e la sosta ci è negata. La proprietà ci ha portati così avanti, senza neanche che di proprietà ci accorgessimo di fare esercizio, che ora ci rendiamo conto che l'appropriazione, quando è compiuta, è anche conclusa. Nulla veramente ci appartiene se non quello a cui apparteniamo: nulla ci è proprio quanto il nostro attribuirci; raggiungiamo il raccoglimento, la perfetta congiunzione, quando finalmente ci diffondiamo sul mondo come luce solare. La nostra proprietà, allora, non esiste, poiché la raggiungiamo quando siamo perduti.

Rinascita. Per tornare come Salvatrice del proprio mondo, Argentea deve sorgere di nuovo. Condannata da una maledizione che lega la sua vita ad un ritratto destinato a decomporsi facendola invecchiare, la protagonista di questo romanzo dovrà compiere un percorso sovranaturale, visitando diversi regni dove da ognuno acquisirà conoscenza e poteri. Ma ad opporsi alla sua missione una persona molto vicina a lei e un essere oscuro senz'anima faranno tutto ciò che è in loro potere per distruggerla. Vivere in due persone differenti è qualcosa di straordinario, ma molto pericoloso perché non è facile ritrovare sé stessi. In questa avventura epica, vedremo quanto sia importante inseguire i propri valori, ricordandoci la nostra identità e optare sempre per il Bene, nonostante il male

cerchi di avanzare.

Nel Mondo Magico la vita procede tranquillamente per Shin Rin, uno Shinigami che conduce le anime al loro ultimo viaggio; Elan Hakan, un Vampiro antico che viene svegliato dalla sua discendente con conseguenze drastiche a lei e a chiunque gli si presenti lungo il suo cammino di sangue; Shinichi Uchida, un Oni che vive come un eremita sul Monte Osamu dove gli umani passano di raro per timore d'imbattersi con lui; Caelan O'Connell, un giovane Mago inesperto ma più potente di tutti che non riesce a gestire il suo stesso potere ; Aaron, un Golem al servizio di due Dei e li protegge da ogni pericolo; Ivan Holm, un Elfo, guardia della regina, di cui è follemente innamorato in segreto finché qualcosa si agita nell'ombra a segnare il loro destino avverso.

“Marino Magliani e Riccardo Ferrazzi, due scrittori liguri, autori già ben collaudati nel genere romanzo (soprattutto Magliani che ha ambientato la maggior parte dei suoi testi tra Dolcedo e Imperia), sanno benissimo che non basta viaggiare o aver viaggiato per essere dei bravi descrittori di vicende ambientate durante viaggi e fughe in altri mondi o in altre stanze diverse dalle proprie. L'ambiente in cui si muovono è loro familiare e noto, conosciuto da sempre, eppure sempre nuovo, letto e vissuto sempre in maniera diversa ogni volta che lo sguardo dello scrittore si posa sulla sua morfologia apparentemente consueta e cerca di trovarvi nuove e più autentiche forme di visione del mondo”. Giuseppe Panella Introduzione Quando abbiamo cominciato a pensare a questo libro, Riccardo Ferrazzi ed io avevamo in mente un collage di reportage e di racconti. I luoghi dovevano essere tra quelli conosciuti durante i nostri viaggi. Per lui una Spagna bianca e polverosa, un giro attraverso Vienna e uno sguardo sul Nilo, per poi chiudere con il colle dal quale rivede il passato: che è in Liguria, e precisamente a mezza costa, di fronte all'isola di Bergeggi. Anche io avrei parlato di ambienti dai quali guardo i torrenti trascorsi. Il posto che mi ospita è l'Olanda e il mio passato è situato in Liguria. La Liguria dunque come una specie di porto dal quale io me ne sono andato, e lui c'è andato a vivere... Per entrambi la Liguria resta il luogo da cui scrutare l'incerto e l'ignoto del mondo. Marino Magliani David Grossman affronta il più potente tra i sentimenti: la gelosia. E lo fa in due storie in cui il narratore racconta a un altro (o forse a se stesso) il tradimento di cui è, o si sente, vittima.

C'è un bambino nato con le labbra chiuse, a cui manca il silenzio del suo primo giorno di vita. Entrato in un deposito degli autobus, la sua attenzione è attirata da una vettura fuori servizio: è coperta di rampicanti, muschio, foglie morte; all'interno non ha sedili né corrimano, ma scrigniscolpiti con decorazioni arabesche, lampade liberty, posate d'argento, arazzi. Nell'autobus vive un uomo dalla carne debordante, appassionato di scacchi e pasticciare provetto, che al bambinodecide di trasmettere tutto il suo sapere: aperture, strategie, arrocchi e attacchi doppi. Ma soprattutto gli insegna a tracciare, mossa dopo mossa, magnifici disegni sulla scacchiera. Il posto del bambino però non è di fronte all'avversario: è sotto la scacchiera, da dove muove i pezzi senza vederli, solo

ascoltandone il suono. Alla morte dell'uomo – sempre più grasso, e impossibilitato a scendere dall'autobus –, il bambino passa sotto la scacchiera intere giornate, finché non viene invitato a unirsi a un club prestigioso quanto segreto, il Circolo di scacchi sul fondo del mare, dove smettere di diventare grandi è doloroso come piegare il proprio corpo per entrare in un automa e muovere i pezzi attraverso i suoi arti meccanici. D'ora in poi lo chiameranno Little Alechin, dal nome del «poeta della scacchiera». Inno alla fanciullezza e all'innocenza, Nuotare con un elefante tenendo in braccio un gatto rivela ancora una volta l'immaginazione di Yoko Ogawa, qui declinata nelle tonalità soffuse di una favola, e la sua capacità di intessere trame di sogno – o, più spesso, di incubo – sull'ordito di una realtà contemporanea altrimenti fosca, indefinita: aloni morbidi di colore, verde, blu, bianco, illuminano così le profondità subacquee dell'adolescenza, con il loro non detto, il loro rimosso, i loro porti sepolti di segreti. Tornare alla luce significa morire, e forse un po' vivere.

La farfalla (Il giorno prima)Lulu.com Bastava un niente Youcanprint

Il racconto senza tempo, sui grandi temi dell'umanità, nato dal dialogo tra un narratore di favole e una grande poetessa Sabatino Scia, l'autore, dà vita a una narrazione simbolica, a tratti filosofica, che riflette su alcune caratteristiche dell'umanità, seguito immediatamente dopo ogni favola dalla luminosa e intramontabile Alda Merini. La poetessa, legata allo scrittore da un'amicizia di lunga data, commenta con tono amichevole e colloquiale le storie narrate, i personaggi e molteplici temi quali, per esempio, il potere, l'ingordigia, l'astuzia ma anche l'ingenuità, la poesia, la libertà, la follia. Ne deriva un'interessante narrazione adatta a tutti, adulti e bambini, senza limiti di età. Una raccolta di favole senza tempo e, soprattutto, il dialogo ricco e vivace tra due artisti, due cari amici che riflettono insieme sulla vita, la morte e l'umanità. Alda Merini è nata a Milano nel 1931. Ha esordito giovanissima sotto la guida di Angelo Romanò e Giacinto Spagnoletti. Alla pubblicazione delle prime raccolte, tra cui La presenza di Orfeo che ebbe un grande successo di critica, seguirono anni di silenzio. Negli anni Novanta conobbe Sabatino Scia e nacque un'amicizia che proseguì fino alla sua morte. Sabatino Scia, nato a Napoli, è autore di circa quattrocento favole, di romanzi e testi teatrali, pittore e scrittore eclettico; in linguaggio pittorico Sabatino mette in scena temi politici e fatti di storia facendo dire alla tela “cose che non vanno dimenticate”. Cinque delle sue opere si trovano al Museo “Memorial to Holodomor victims” di Kiev.

Una storia per tutti gli amanti della caccia più appassionante: quella al cuore di se stessi. Gli animali parlano, la natura parla, i sogni illuminano la via quando le parole e le esperienze devono saper guardare oltre se stesse. L'intero universo si mette in moto davanti anche alla più piccola creatura che anela di conoscersi ed esprimere il suo "Io sono". Racconto o favola? E' un racconto per la lunghezza del testo e per la forma narrativa. E' una favola perché i temi sono espressi in modo essenziale e diretto, con il solo supporto di quanto la natura con i suoi luoghi e le sue situazioni, nel bene e nel male, può offrire. Per questo

Cuore di Lupo si rivolge indifferentemente ad un pubblico adulto così come ad adolescenti e bambini. "...Fliflò il ragno, che il vento dondolava appeso alla tela ad un passo dal gruppetto di amici, intervenne con la sua voce sottile e tremula come il suo filo: «Sì, Corteccia, devi andare. Devi scoprire tutto di questa tela sulla quali ti trovi. Devi scoprire chi l'ha tessuta e con quale geometria, devi capire dove ha fissato i fili maestri e quale di quelli è il primo; poi devi percorrere ritroso il cammino fino al centro di tutta la trama. Il vento burrascoso che t'ha portato fin qui, ora placido ed amico, non può che spingere sulla tua tela gli ultimi brandelli di verità che ti mancano. Ora la tua tela è forte abbastanza per reggere e non rompersi al peso di ogni verità che vi andrà ad impigliarsi sopra.»"

L'Assassino Cherubico è un romanzo filosofico di grande attualità: affronta le problematiche esistenziali di oggi, descrive nei dettagli il fenomeno di una crisi culturale e politica in atto nel mondo occidentale capitalista, mettendone in risalto le contraddizioni, le nevrosi, la rinnovata ricerca di spiritualità, l'aggrapparsi disperatamente alle filosofie e religioni orientali e al carattere assolutista e falso dei monoteismi imperanti. La forza e l'energia dissacratoria che pervade ogni pagina danno al lettore lo stimolo a proseguire con il coraggio necessario al risveglio della coscienza di fronte al male del mondo. Male che ci riguarda tutti, compreso il non umano. Dagli insetti minuti alle foreste fruscianti.

Nel Bosco Proibito sono celate tutte le risposte, ma nessun umano ci è mai entrato. Toccherà alla Farfalla Arcobaleno, unico essere in grado di salvare la vita di Olli, nata col simbolo della farfalla e in pericolo di vita. Molte prove, molti inganni, molti sacrifici estremi, molti personaggi nel bene e nel male contribuiranno a porre fine al Regno del Male e salvare la Farfalla Gentile. La sfida finale fra Saabh, Colui che Guida e la sua malefica magia porterà finalmente a ritrovare nel Bosco Perduto la Terra della Verità.

Dieci anni di vissuto tra le pagine della vita e del suo mistero, nei giorni di pioggia accanto al triste soldato. O in una notte di Natale, nel tempo in cui ogni pensiero era senza tempo, lungo le strade delle piccole cose. Perché alla fine di ogni viaggio ognuno si accorge di aver perso qualcosa e mentre le parole scorrono veloci sulla carta, l'uomo nuovo rinasce dalle sue ceneri.

"Il mio romanzo narra la storia di Celeste, una ragazza di quindici anni che si trova in quell'età difficile in cui molte adolescenti si guardano allo specchio e si vedono grasse e brutte. La bilancia diventa la sua complice numero uno e la sua vita è concentrata su un unico, spietato obiettivo: diventare magra, sempre più magra, a qualsiasi costo. Ana la seduce, la stuzzica, rapisce il suo cuore e annienta i suoi pensieri. L'unica persona in grado di comprendere la sua assurda follia è Silvia, una compagna di classe malata di bulimia dall'infanzia. Le due ragazze si prenderanno per mano e cammineranno sull'orlo di un precipizio fino a che Silvia cadrà nel vuoto. Per Celeste, invece, si aprirà una porticina di speranza quando, in seguito ad un tentativo fallito di suicidio, verrà ricoverata in una clinica per i disturbi alimentari."

Lo stile narrativo, la lingua ricca e la profonda erudizione inseriscono di diritto il

romanzo Otello, il Moro di Valona nell'elenco delle opere più belle e compiute della letteratura albanese. Il libro è ambientato tra il 1300 e il 1400 in due rinomati centri urbani del Medioevo, Venezia e Valona. Lo sfondo è così realistico e la finzione letteraria così legata ai fatti storici che sembra che gli eventi narrati siano realmente avvenuti a Valona 600 anni fa e che Shakespeare li abbia semplicemente ripresi e collocati a Venezia. Uno degli elementi più intriganti del libro è la caratterizzazione dei personaggi, adattata da una delle più note tragedie shakespeariane (Otello, il Moro di Venezia), ma 100 anni prima della nascita di Shakespeare. Otello, Desdemona, Emilia, Iago, Cassio, ecc. sono personaggi molto noti in letteratura ma in questo romanzo si muovono a Venezia e soprattutto a Valona, interagendo con molte altre interessanti figure, come il famoso dottor Stefano Gjika, l'intrepido giovanotto Andrea, l'invasore turco Hamit. Non è possibile far vivere Otello, Desdemona e Iago senza gelosia, tradimento, intrigo, malvagità, sofferenza e assassinio e non immergerli in una società priva di scrupoli e dominata da interessi personali. Ma, sopra ogni cosa, Otello, il Moro di Valona è un romanzo sull'amore e sul modo in cui questo determina il destino e cambia il corso degli eventi, spesso per intere società ed epoche.

Ecco un ebook che si legge volentieri. Con don Mario Delpini si va sul sicuro. La sua è un'intelligenza che non disdegna di coniugarsi col linguaggio dei semplici; direbbe il Vangelo: dei puri di cuore. Ci pare di vedere don Mario: ritto in tutta la sua imponente statura, davanti all'ambone posto nel recinto sacro di una chiesa, o riparato in un angolo più discreto della piazza, mentre con le sue storie ammalia folle variopinte di adulti e bambini. La pubblicazione di queste pagine è per noi un giusto riconoscimento a un maestro; la loro lettura sarà certamente utile per chiunque in qualsiasi modo ha a cuore il linguaggio semplice del Vangelo di Gesù (dalla Presentazione). «Se ti sembra che il mondo sia troppo grigio e che strisci troppo in basso, non stare a lamentarti, non perdere tempo prezioso nella ricerca di meschine evasioni. Piuttosto diventa tu una farfalla colorata, capace di suggerire il volo per le vie del cielo, capace di regalare festosa accoglienza al sole».

Anni Settanta del XX secolo. Una giovane donna riprende coscienza in una clinica psichiatrica milanese. Ignora il suo nome, non ricorda nulla del suo passato, nessuno la viene a cercare. Intanto, è affidata alle cure di una materna infermiera, Marina, ed è in balia delle attenzioni lubriche di un altro infermiere, Armando. Da Marina, la giovane viene a sapere di essere stata accompagnata in clinica da un uomo – probabilmente suo marito – e che, a sentire dall'accento, lei è una ragazza del Sud. Nell'oscura prigione del suo subconscio, la giovane donna ha collocato un amore assoluto e tenace per un uomo che è la sua ragione di vita, ma anche la ragione della sua sofferenza e della sua tragica pazzia, tra luci, ombre, attese. Un uomo che la chiamava Nanà. Impero azteco 1520: il sacerdote azteco Ghetumal consegna al condottiero spagnolo Hernan Cortes un libro sacro. Ghetumal l'aveva trovato qualche anno prima sotto la statua della dea della pioggia. Nessuno sa chi l'ha scritto, né quando. Nel libro c'è una profezia apocalittica, il 18 agosto del 2044 qualcosa sconvolgerà e distruggerà il

mondo. Los Angeles 2043: l'esploratore Matthew Lekos e lo studioso di storia Walden Green entrano in possesso del libro. Derisi dalla comunità scientifica per la loro ingenuità, sono gli unici a credere alla veridicità della profezia e grazie all'aiuto del libro cercheranno di salvare l'umanità. La profezia sarà vera? Cosa succederà il 18 agosto del 2044?

[Copyright: 47ced8b2dc560b07f4fc9267a54f2109](#)